

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

Sistemi e Regole 1:10.000 - individuazione delle modifiche e integrazioni



- Sistemi e Regole**
3*. 23
- 1. RECEPIMENTI
 - 1.1 RECEPIMENTI Art.105 comma 3 ter della NTA - Norma transitoria
 - 2. CONTRODEDUZIONI
 - 3. PdZ Del. C.C. 65/2006
 - 4. ADEGUAMENTI
 - 5. ERRORI MATERIALI

1. RECEPIMENTI

PROGRESSIVO	CODICE AT	ARRIVO
101101	101101	ARRIVO
101102	101102	ARRIVO
101103	101103	ARRIVO
101104	101104	ARRIVO
101105	101105	ARRIVO
101106	101106	ARRIVO
101107	101107	ARRIVO
101108	101108	ARRIVO
101109	101109	ARRIVO
101110	101110	ARRIVO

1.1 RECEPIMENTI Art.105 comma 3 ter della NTA - Norma transitoria

PROGRESSIVO	CODICE AT	ARRIVO
101101	101101	ARRIVO
101102	101102	ARRIVO
101103	101103	ARRIVO
101104	101104	ARRIVO
101105	101105	ARRIVO
101106	101106	ARRIVO
101107	101107	ARRIVO
101108	101108	ARRIVO
101109	101109	ARRIVO
101110	101110	ARRIVO

2. CONTRODEDUZIONI

PROGRESSIVO	INUSO	ELIPRO	ARRIVO
2040101	1196	1196	PRINT RES (Strada)
2040102	1196	1196	ARRIVO
2040103	1490	1490	ARRIVO
2040104	1569	1569	ARRIVO
2040105	1798	1798	PRINT ATT (VRL)
2040106	1798	1798	PRINT ATT (Strada)
2040107	1872	1872	VSL
2040108	1882	1882	CC 11
2040109	1722	1722	CC 11
2040110	1107	1107	CC 11
2040111	1109	1109	VSL
2040112	1099	1099	VPA
2040113	1109	1109	CC 11
2040114	1814	1814	CCM da plan
2040115	1142	1142	ARRIVO
2040116	1142	1142	ARRIVO
2040117	1142	1142	ARRIVO
2040118	1142	1142	ARRIVO
2040119	1142	1142	ARRIVO

3. PdZ Del. C.C. 65/2006

PROGRESSIVO	CODICE AT	DEDENOMINAZIONE	ARRIVO (CODICE BS e PR)
4001 01	4001 01	ARRIVO	CC
4001 02	4001 02	ARRIVO	CC
4001 03	4001 03	ARRIVO	SPJ
4001 04	4001 04	ARRIVO	SPJ

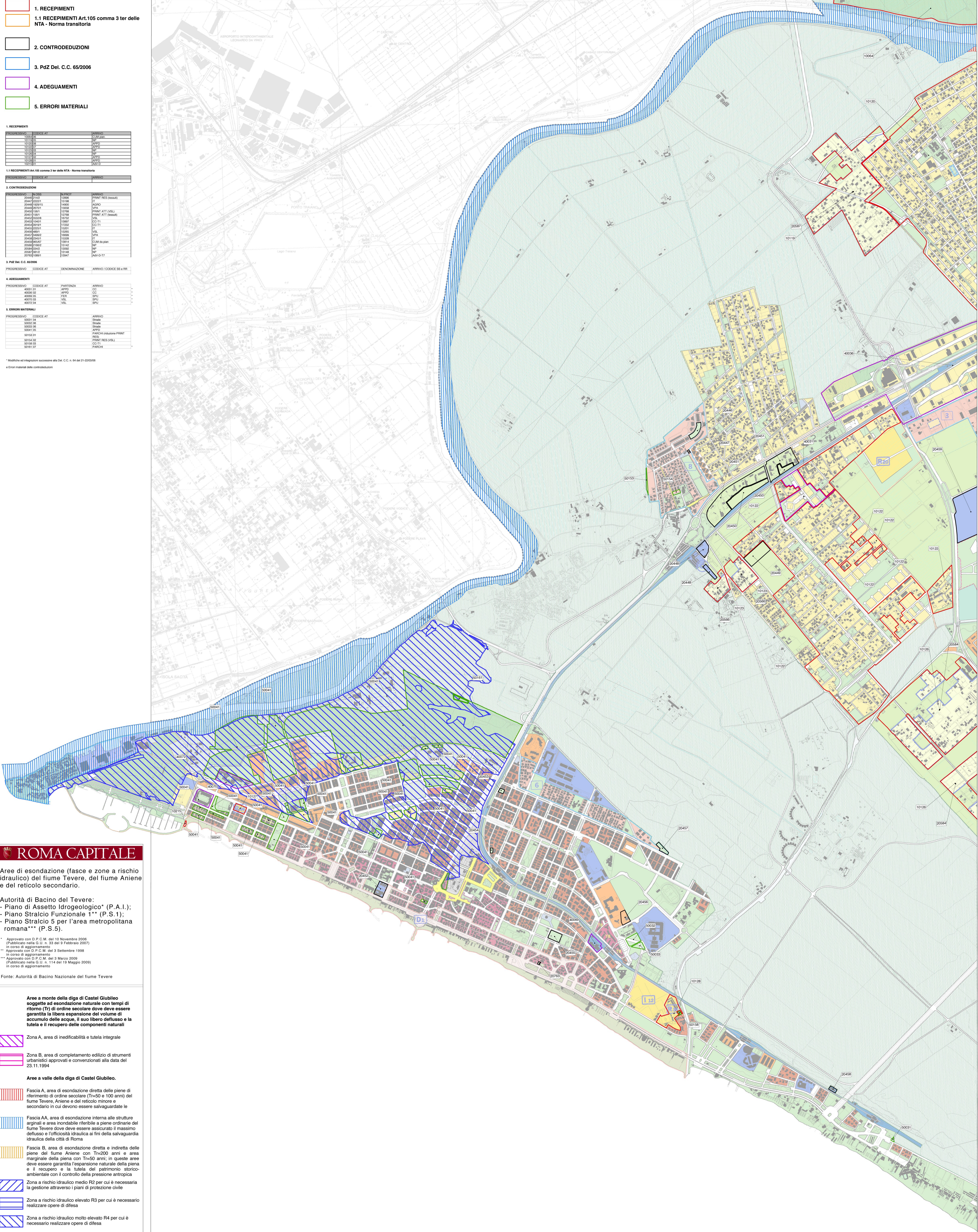
4. ADEGUAMENTI

PROGRESSIVO	CODICE AT	PARTENZA	ARRIVO
4001 01	4001 01	ARRIVO	CC
4001 02	4001 02	ARRIVO	CC
4001 03	4001 03	ARRIVO	SPJ
4001 04	4001 04	ARRIVO	SPJ

5. ERRORI MATERIALI

PROGRESSIVO	CODICE AT	ARRIVO
5001 04	5001 04	Strada
5001 05	5001 05	Strada
5001 06	5001 06	ARRIVO
5001 07	5001 07	PARCHE (soluzione PRINT)
5001 08	5001 08	ARRIVO
5001 09	5001 09	PRINT RES (VRL)
5001 10	5001 10	CC 11
5001 11	5001 11	PARCHE

* Modifiche ed integrazioni successive alla Del. C.C. n. 64 del 21/22/06/06
 e Errori materiali delle controdeduzioni



ROMA CAPITALE

Are di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario.

Autorità di Bacino del Tevere:
 - Piano di Assetto Idrogeologico* (P.A.I.);
 - Piano Stralcio Funzionale 1** (P.S.1);
 - Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana*** (P.S.5).

* Approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006 (Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 Febbraio 2007) in corso di aggiornamento.
 ** Approvato con D.P.C.M. del 3 Settembre 1998 in corso di aggiornamento.
 *** Approvato con D.P.C.M. del 3 Marzo 2009 (Pubblicato nella G.U. n. 114 del 19 Maggio 2009) in corso di aggiornamento.

Fonte: Autorità di Bacino Nazionale del fiume Tevere

Are a monte della diga di Castel Giubileo soggette ad esondazione naturale con tempi di ritorno (Tr) di ordine secolare dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la tutela e il recupero delle componenti naturali

- Zona A, area di ineditabilità e tutela integrale
- Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994

Are a valle della diga di Castel Giubileo.

- Fascia A, area di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare (Tr=50 e 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario in cui devono essere salvaguardate le
- Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture originali e area inondabile riferibile a piene ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficienza idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma
- Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con Tr=200 anni e area marginale della piena con Tr=50 anni; in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica
- Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile
- Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessario realizzare opere di difesa
- Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa

15	16
23	24
	28